

I modelli di corporate e governance dei Gruppi di impresa in Italia

Working Paper Series

SOG-WP70/2022

ISSN: 2282-4189

Author: Serena Migliardo

June 2022

Abstract

L'uso di classificazioni comuni all'interno di un quadro concettuale integrato può creare una visione ampia della statistica, facilitando l'individuazione dei fenomeni maggiormente complessi e di impatto a livello globale. In questo lavoro è stata posta al centro dell'analisi, l'unità statistica gruppo di impresa, nella sua complessità. Il Registro Statistico dei Gruppi d'Impresa prodotto dall'Istat è dotato di un sistema di classificazioni in grado di 'mappare' i gruppi di Impresa e di misurare le loro **performance** considerando le caratteristiche principali quali ad esempio, le tipologie di **governance** (Estera/Nazionale), i modelli di **corporate** (tipologie di strutture organizzative) o la **Size** di gruppo (dimensione a livello di gruppo). La classificazione dei gruppi e la loro mappatura consente inoltre di adottare un approccio di analisi mirato a supporto dei vari domini statistici coinvolti nelle statistiche sulle imprese globalizzate (MNEs).

Key words: Globalization, Governance, MNEs, Performance, Corporate

Table of Contents

Sommario

1. Introduzione	5
2. I gruppi di impresa e i loro modelli di Governance	7
3. MNEs estere e i loro modelli di Corporate	10

1. Introduzione

La globalizzazione economica è per definizione un fenomeno transfrontaliero. La Commissione Europea (Eurostat) è incaricata di verificare le fonti e i metodi utilizzati dagli Stati membri per pervenire alla corretta registrazione dei fenomeni economici connessi alla globalizzazione. La corretta registrazione delle transazioni delle imprese coinvolte nei processi di produzione globale (**global production chains**) richiede una standardizzazione delle statistiche economiche a livello internazionale. E' fondamentale che i dati siano comparabili tra gli stati membri e a tal fine è essenziale capire la natura delle transazioni che avvengono all'interno delle **global value chains**¹. In particolare diviene sempre più rilevante cogliere la corretta collocazione territoriale degli eventi economici nell'ambito delle catene del valore globali. I progressi nell' **information technology** hanno infatti permesso alle imprese di trasferire la produzione in località nuove e spesso lontane, per sfruttare i minori costi salariali, di commercio e di trasporto, usufruire di una migliore logistica, godere dei vantaggi derivanti dalle differenze di tassazione o beneficiare di una migliore protezione dei diritti di proprietà intellettuale. Gli istituti nazionali di statistica si trovano quindi a doversi confrontare con queste mutevoli forme di produzione globale e dover misurare i flussi transnazionali connessi all'operare dei grandi gruppi multinazionali, alla luce delle regole definite a livello internazionale dai Conti nazionali e regionali nell'Unione Europea (SEC 2010²).

Leggere le informazioni economiche secondo una corretta visione, che tenga conto del contesto dove si realizza il fenomeno oggetto di studio ha portato l'Istat, in linea con gli altri paesi europei, a realizzare un complesso sistema informativo che ha permesso di rivedere a fondo l'insieme delle statistiche economiche, fondando il tutto sull'importanza che rivestono nel contesto globale i gruppi d'impresa quale nucleo decisionale e operativo delle scelte economiche. In questo quadro è stato realizzato negli ultimi anni il passaggio da un sistema di statistiche basato sulle unità giuridiche ad un sistema fondato su una nuova unità statistica³, in grado di rappresentare le relazioni che intercorrono tra unità giuridiche appartenenti allo stesso gruppo di imprese. Tale nuova unità statistica viene chiamata Ent⁴ (da enterprise, termine in

¹ I termini global supply chain, global value chain, and global production chain sono spesso usati quando si parla di globalizzazione e della frammentazione della produzione tra diversi paesi. In particolare il termine global value chain è il valore aggiunto al bene o servizio in ogni fase del network di produzione globale.

² La base legale è il REGOLAMENTO (UE) N. 549/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 21 maggio 2013 relativo al Sistema europeo dei conti nazionali e regionali nell'Unione europea

³ Alla base di tale riflessione vi è la consapevolezza di una non completa applicazione del Regolamento (CEE) n.696/93 sulle unità statistiche. Infatti, in molti Paesi è invalsa l'impropria equazione "impresa=unità giuridica".

⁴ Alonzi F., Marchettoni S. e Migliardo S. Il manuale sul profiling. Il Profiling e la nuova unità statistica Ent: l'esperienza Italiana, codice 978-88-458-2026-7, collana ISTAT Metodi e letture statistiche

lingua inglese), per distinguerla dall'impresa tradizionale coincidente con l'unità giuridica. Le tecniche adottate per lo studio della nuova **enterprise**, vengono chiamate in gergo europeo 'tecniche di profiling' e si basano sull'analisi della struttura legale, operativa e contabile di un gruppo di imprese a livello nazionale e mondiale, al fine di stabilire le unità statistiche all'interno di quel gruppo, i loro collegamenti e le strutture più efficienti per la raccolta di dati statistici. Il monitoraggio dei grandi gruppi multinazionali è effettuato con tecniche desk, attraverso lo studio dei principali documenti contabili, ma anche mediante la raccolta diretta di informazioni, grazie alla nuova **Rilevazione sui Flussi Intra-gruppo** sui principali gruppi d'impresa in Italia (RFI)⁵. Per i gruppi di minore dimensione si utilizzano invece tecniche di profiling automatico, basate su procedure che identificano l'impresa all'interno del gruppo – che può anche coincidere con il gruppo stesso – utilizzando informazioni provenienti da fonti amministrative e statistiche, tra le quali il registro Frame-SBS⁶. L'impresa è quindi identificata mediante l'analisi della struttura del gruppo in termini di catene di controllo e legami tra le unità che lo compongono, tenendo conto di alcuni elementi come l'omogeneità nell'attività economica svolta, l'eventuale attività "ancillare" o "integrata" e infine il consolidamento dei flussi economici (ricavi, costi e investimenti).

L'uso di classificazioni comuni all'interno di un quadro concettuale integrato può creare una visione ampia della statistica, facilitando l'individuazione dei fenomeni maggiormente complessi e di impatto a livello globale. In questo lavoro è stata posta al centro dell'analisi, l'unità statistica gruppo di impresa, nella sua complessità e non la singola impresa. Il gruppo viene quindi considerato come impresa "multi-unità", formato dall'impresa capo gruppo (headquarters unit) e le unità operative (operating units), in cui il lavoro viene ripartito tra le funzioni amministrative e l'attività di produzione di beni e servizi. I gruppi di imprese differiscono dalle altre imprese multi-unità in quanto sono composti da unità giuridicamente indipendenti che operano in settori indipendenti ma che sono tra loro coordinate tramite legami di controllo e legami di proprietà (Chandler 1962, Colpan e Hikino, 2010).

Obiettivo è illustrare il sistema di classificazioni adottato in Istat per classificare i gruppi di impresa, corredato da un insieme di indicatori volti a misurare la performance economica di queste organizzazioni che hanno investito nel territorio italiano nel 2019; in particolare nella prima parte del WP, i gruppi di impresa vengono classificati e analizzati in base alla **Governance** del gruppo, distinguendo tra le strutture organizzative che controllano esclusivamente imprese italiane (Gruppi Domestici) e le strutture con affiliate estere (MNEs); nella seconda parte viene approfondita la performance delle multinazionali estere (MNEs estere), considerando due componenti, la tipologia di struttura organizzativa e la dimensione del gruppo.

⁵ Le innovazioni metodologiche e di processo hanno richiesto l'uso di fonti informative addizionali per svolgere le attività di profiling e quindi implementare la nuova interpretazione della definizione d'impresa. In particolare, questo ha comportato la necessità di avviare una nuova indagine, la Rilevazione sui Flussi Intra-gruppo dei principali gruppi d'impresa in Italia (RFI).

⁶ A partire dal 2012, il regolamento SBS viene soddisfatto attraverso l'elaborazione del sistema informativo FrameSBS, una base di micro dati di fonte amministrativa trattati statisticamente e combinati con quelli della rilevazione campionaria PMI e dell'insieme dei risultati della rilevazione totale SCI

2. I gruppi di impresa e i loro modelli di *Governance*

A partire dagli anni '90 si è registrata una crescente attenzione da parte degli Istituti Nazionali di Statistica sui temi della globalizzazione. Una definizione operativa di globalizzazione (suggerita da Eurostat) è stata centrata sull'esistenza di interazioni tra imprese residenti in diversi paesi, che si differenziano dalle attività commerciali tipiche. Gli Istituti Nazionali di Statistica hanno avvertito l'esigenza di approcciarsi ai problemi relativi alle multinazionali considerando queste relazioni a livello globale, analizzando il comportamento delle imprese che operano in diversi paesi e le loro relazioni economiche, l'organizzazione dei processi produttivi all'interno dei gruppi multinazionali, a prescindere dai confini nazionali, lo sfruttamento internazionale delle attività immateriali all'interno delle imprese o l'importanza decrescente della geografia nelle scelte delle aziende relativamente ai luoghi di produzione e svolgimento delle attività imprenditoriali. Nel 2008 Eurostat ha dato avvio al progetto **ESSNet on EuroGroup Register** con l'obiettivo di realizzare un registro statistico europeo dei gruppi multinazionali, il cosiddetto **EuroGroup Register (EGR)**. Il sistema di Registri statistici europei (gli ESBRs) si configura oggi, come un sistema europeo completo e coerente di registri delle imprese interoperabili, composto dai Registri nazionali - **National Business Registers (NBR)** - e dall'**Euro Groups Register (EGR)** in grado di produrre frame nazionali e globali che vengono accettati e utilizzati come **backbone** per le statistiche nazionali sulle imprese e per le statistiche sulla globalizzazione. Al fine di colmare il gap informativo sui fenomeni della globalizzazione ed apportare i correttivi necessari nelle statistiche nazionali, si è deciso di adottare un approccio integrato per utilizzare al meglio i dati statistici esistenti sul tema e colmare le lacune. Nessuna singola risorsa statistica, indagine o analisi, è in grado da sola, di colmare il gap informativo e rispondere a tutte le domande dei *policy maker*. La condivisione di *best practices* a livello internazionale risponde all'esigenza di favorire la comparabilità delle statistiche sulle imprese multinazionali sia per uniformare il trattamento gli aspetti fiscali legati alle transazioni generate da tali unità economiche, sia per fornire un quadro statistico comune di riferimento a livello di OECD, EUROSTAT e ONU.

A livello nazionale il tema della globalizzazione è stato affrontato portando avanti, nell'ambito della realizzazione dei Registri di impresa, diverse attività di studio sulle multinazionali, che hanno permesso, nel 2013, la creazione del Registro statistico dei gruppi d'impresa (NBR) e la formazione di primi esperti sul tema istituendo anche la figura del **profiler**, esperto di analisi della struttura organizzativa dei grandi gruppi di impresa che operano sul territorio italiano al fine di pervenire ad una corretta classificazione delle attività svolte dalle imprese controllate a livello nazionale e globale. La prima classificazione implementata nel registro si basa sulla residenza del vertice del gruppo, il soggetto a capo della catena di controllo, da cui partono tutti i legami di controllo diretti e indiretti che caratterizzano la struttura organizzativa del gruppo. Grazie a tecniche di micro data linkage (MDL) e all'utilizzo di codici identificativi univoci, i dati di struttura del registro gruppi sono integrabili e interoperabili con il sistema dei registri

Asia⁷ e con il Frame SBS, permettendo la diffusione di statistiche economiche e indicatori di performance su questa popolazione di imprese che rappresenta una fetta importante del sistema produttivo italiano.

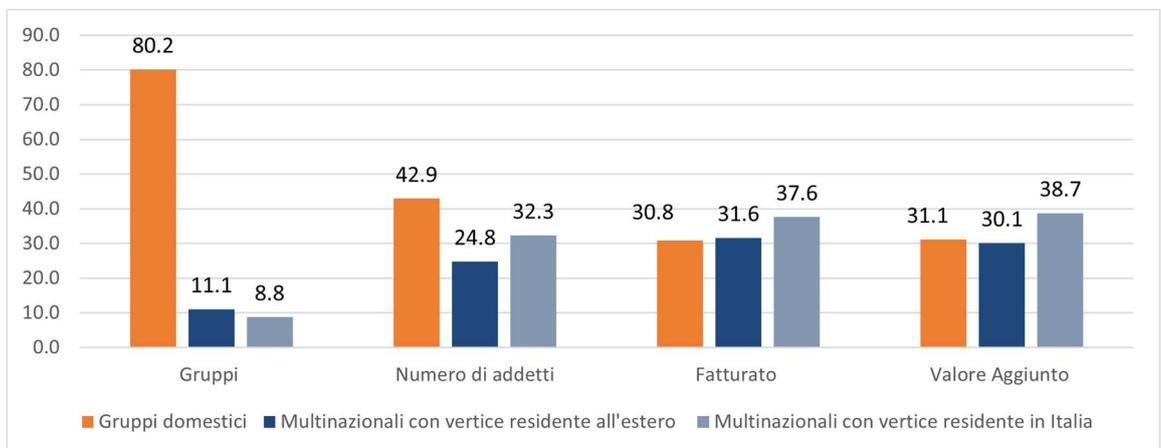
Vengono classificati come gruppi multinazionali, i gruppi che controllano almeno due imprese localizzate in paesi diversi; il gruppo multinazionale, in questa classificazione, è considerato nazionale o estero sulla base della residenza del vertice del gruppo⁸: Italiano se il vertice del gruppo è residente in Italia, estero se il vertice del gruppo risiede all'estero. Sono classificati come gruppi domestici, i gruppi le cui controllate sono tutte residenti in Italia. Questi ultimi rappresentano nel 2019 circa l'80% dei gruppi di impresa e controllano circa l'80% delle imprese appartenenti a gruppi, occupando il 42,9% degli addetti e contribuendo al 30,8% del fatturato e al 31,1% del valore aggiunto dei settori industria e servizi realizzato dalle imprese appartenenti ai gruppi.

⁷ Il registro Asia nasce nel 1996 in base al Regolamento del Consiglio europeo n. 2186/93 relativo al coordinamento comunitario dello sviluppo dei registri d'impresa utilizzati a fini statistici. Al fine di garantire lo sviluppo in un quadro armonizzato dei registri di imprese si è ritenuto opportuno adottare il nuovo Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio n. 177/2008 del 20 febbraio 2008, che istituisce un quadro comune per i registri di imprese utilizzati a fini statistici e abroga il regolamento (Cee) n. 2186/93 del Consiglio. I cambiamenti di rilievo riguardano principalmente l'ampliamento del campo di osservazione in termini di settori di attività economica coperti e in termini di unità contenute nel registro. Successivamente dal 2019 è in vigore il nuovo Regolamento (UE) 2019/2152 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo alle statistiche europee sulle imprese, che abroga dieci atti giuridici nel settore delle statistiche sulle imprese. Tale regolamento EBS (European Business Statistics) pone rimedio alla precedente situazione, quando le informazioni statistiche sulle attività economiche delle imprese nazionali erano basate su vari atti legislativi, impedendo in parte la coerenza dei singoli dati statistici e un approccio integrato allo sviluppo, alla produzione e alla diffusione delle statistiche sulle imprese.

⁸ Per l'anno di riferimento dei dati 2020, l'Istat diffonderà una nuova classificazione sulla Governance basata sull'effettivo controllo del gruppo a prescindere dalla residenza del vertice ultimo. La sua individuazione è possibile grazie alle informazioni puntuali raccolte sulla governance del gruppo nel corso dell'indagine Outward Fats, e alle attività di controllo manuali effettuate dal team di profilers. Tale classificazione viene diffusa grazie alle attività svolte nell'ambito de progetto di ricerca SMP European Statistics 'Registers, Micro-data linking and MNEs in business statistics', (Grant Agreement Project number 101051569 – 2021-IT-BR-MNE-MDL) co-finanziato dal Single Market Programme of European Statistics (SMP-ESS-2021-BR-MNE-MDL-IBA).

I gruppi di impresa operanti in Italia nel 2019, con almeno un'impresa residente e attiva sul territorio italiano sono nel complesso, oltre 100.000 per un totale di oltre 230.000 controllate residenti che occupano nel 2019 quasi 6,2 milioni di addetti di cui 5,9 milioni impiegati nei settori dell'industria e dei servizi.

Figura 1 - Peso percentuale dei principali aggregati economici dei gruppi di impresa per ripartizione globale



Fonte: Registro Asia Gruppi 2019, Frame SBS 2019

I gruppi multinazionali con almeno un'impresa attiva residente in Italia nel 2019 erano circa il 20% dei gruppi di impresa. I gruppi erano controllati nell'11,1% dei casi da un soggetto residente all'estero (MNEs estere), occupavano il 24,8% degli addetti dei gruppi e producevano il 31,6% del fatturato e il 30,1% del valore aggiunto del settore industria e servizi realizzato dai gruppi (Figura 2). La dimensione media dei gruppi nel 2019, considerando esclusivamente le imprese residenti, era pari a 59,4 addetti per gruppo e oscillava tra i 31,8 addetti dei gruppi domestici e i 219,3 addetti delle MNEs italiane. Le MNEs estere con una dimensione media pari a 133,2 addetti per gruppo si collocavano in una posizione intermedia, dato rilevante se si considera che il peso occupazionale di questi gruppi è principalmente in territori esteri.

3. MNEs estere e i loro modelli di Corporate

Una seconda classificazione considera la struttura organizzativa del gruppo; le tipologie di strutture organizzative alla base delle teorie economiche di organizzazione aziendale si basano sulle relazioni esistenti tra le unità legali che compongono tali strutture e alcuni studi hanno tracciato l'evoluzione dei gruppi di impresa in relazione al modello di diversificazione e alla struttura organizzativa nel tempo (Kim et al., 2004; Kock e Guillén, 2001).

I gruppi di imprese hanno generato nel tempo, una letteratura ampia e crescente, concentrata principalmente sulle loro strategie di diversificazione e strutture piramidali e sulle implicazioni sulla performance (Carney et al., 2012; Khanna e Rivkin, 2001; Morck e Yeung, 2003; Colpan e Hikino, 2010; Colli e Colpan, 2017; e Khanna e Yafeh, 2007).

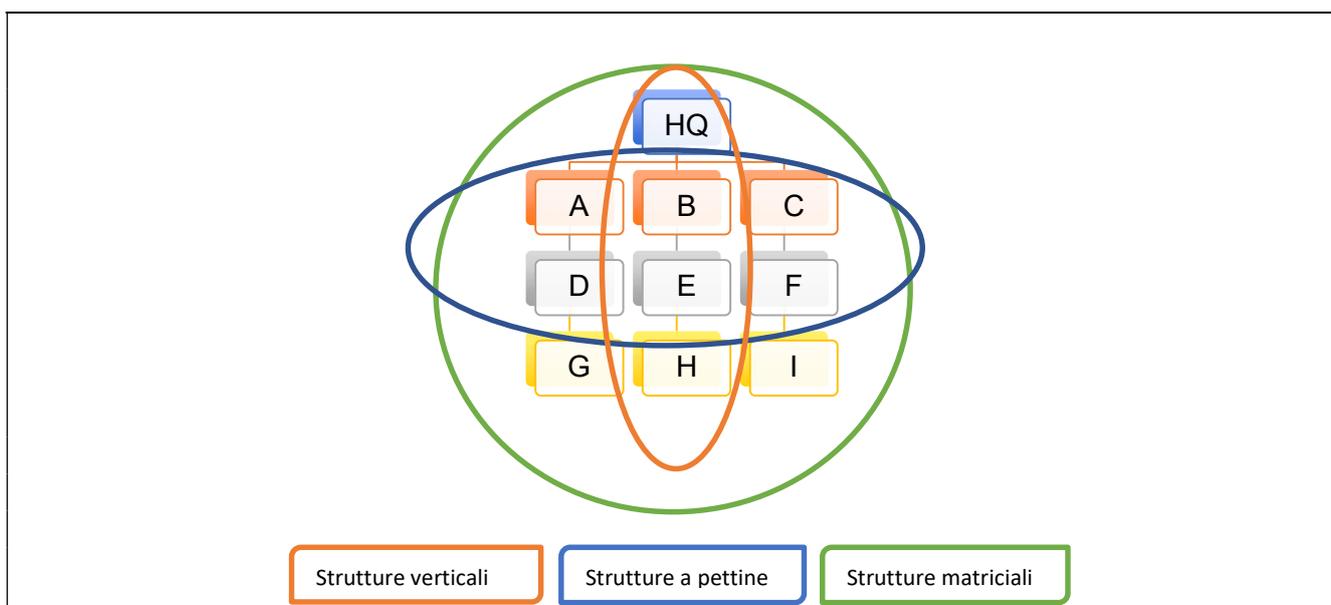
Partendo dalla letteratura di riferimento, con questa classificazione, l'Istat ha voluto offrire un'ulteriore fotografia di questo fenomeno, sintetizzando i gruppi in tre tipologie di strutture: Gruppi con strutture organizzative orizzontali o semplici, gruppi con strutture organizzative verticali e gruppi con strutture diversificate o matriciali.

Nei gruppi con strutture organizzative verticali le diverse unità giuridiche gestiscono fasi diverse del processo produttivo in modo da potersi espandere in attività diverse, note come attività a monte o a valle. In linea con le note opere di Coase (1960) e Williamson (1975) l'integrazione verticale può aiutare le aziende a ridurre i costi e a migliorare l'efficienza diminuendo i cosiddetti costi di transazione. Da questo punto di vista, i gruppi aziendali sono stati tipicamente visti attraverso una prospettiva di economia dei costi di transazione dove sono percepiti come risposte alle inefficienze del mercato (Yiu et al., 2005). Un'attenzione speciale è di solito riservata a quelle strutture organizzative disposte come piramidi, in cui un individuo o una famiglia controlla un'impresa, che a sua volta controlla un'altra impresa, che potrebbe a sua volta controllare un'altra impresa etc. (Bena e Ortiz-Molina 2013).

Al contrario, i gruppi con strutture orizzontali, coinvolgono imprese che svolgono la stessa attività economica o attività economiche simili; l'integrazione orizzontale offre diversi vantaggi, tra cui economie di scala, maggiore potere di mercato e riduzione dei costi associati al commercio sui mercati esteri (Zhang et al., 2016). I gruppi con una struttura più semplice hanno solitamente una struttura caratteristica in cui il potere di controllo è detenuto direttamente dalla società madre o da una persona fisica collocata al vertice della struttura; se le unità controllate sono molteplici, possono essere rappresentati come una stella o un pettine. In particolare, la struttura a pettine è comune nei gruppi che operano in un solo settore di attività economica, in cui la società al vertice, di solito la holding del gruppo, fornisce direzioni operative alle altre unità del gruppo.

I gruppi con una struttura più complessa o matriciale, presentano delle strutture organizzative più articolate; identificate dalla presenza di sottogruppi dotati o meno di un certo grado di autonomia decisionale, operanti in diversi settori produttivi (gruppi multiattività). Tali segmenti operativi possono essere organizzati in termini di regioni o attività economiche, al fine di diversificare le aree di business o i mercati di riferimento. Queste strutture sono tipiche delle Multinazionali in cui le affiliate sono spesso controllate attraverso controlli multipli, che creano strutture aziendali sempre più profonde e complesse, con una moltitudine di legami e livelli di controllo, diretti e indiretti, con partecipazioni disperse e quote reciproche (UNCTAD, World Investment Report 2016). Tali strutture complesse tendono ad aumentare e occupano un posto di rilievo nel dibattito sull’elusione fiscale, in quanto spesso coinvolgono unità residenti in centri finanziari off-shore o società veicolo (Spes).

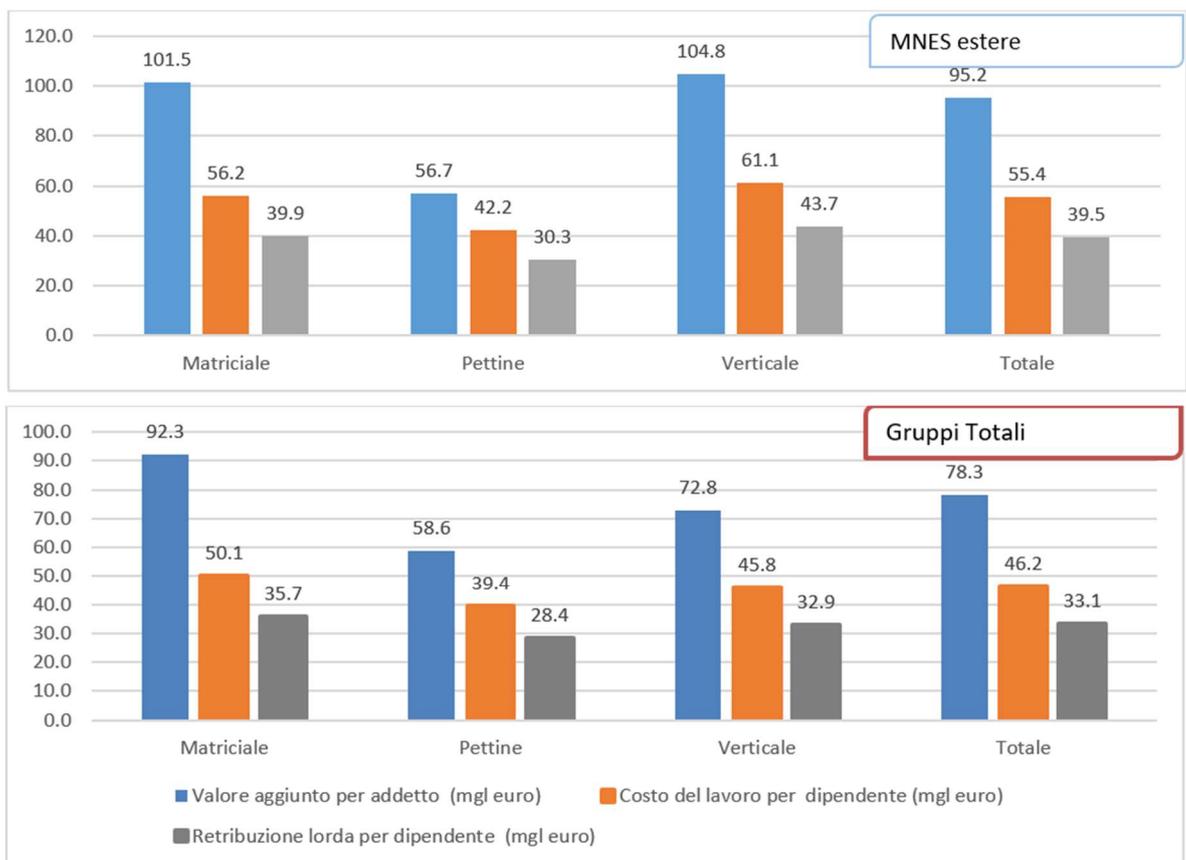
Figura 2 –Strutture organizzative del gruppo



Nel registro dei gruppi di impresa sono registrate tutte le relazioni di controllo tra le unità appartenenti al gruppo in modo tale che il gruppo sia ricostruito nella sua struttura ad albero, partendo dal vertice fino all’ultima unità controllata, rappresentando sia i livelli di controllo diretti che indiretti. L’indicatore che sintetizza la struttura organizzativa del gruppo è costruito tracciando il numero di unità presenti per ogni livello di controllo, sia residenti che non residenti, a partire dal vertice del gruppo fino all’ultimo livello della catena. La forma organizzativa più comune nel 2019 è quella verticale adottata dal 55,5% dei gruppi, contro il 37,5% delle strutture a pettine o orizzontali e il 7% delle strutture matriciali (Figura 2).

Le MNEs estere nel 2019 sono organizzate per l'85,1% con strutture di tipo verticale, per l'8% con strutture a pettine e per il 6,8% con strutture matriciali.

Figura 3 - Performance dei Gruppi di impresa e delle MNEs estere per struttura organizzativa



Fonte: Istat, Registro Asia Gruppi 2019, Frame 2019

I gruppi matriciali, in generale, presentano nel 2019 delle performance migliori, con una produttività del lavoro, misurata in termini di valore aggiunto per addetto pari a 92mila e 300 euro, contro i 72mila e 800 euro dei gruppi con struttura organizzativa verticale e i 58mila e 600 euro delle strutture a pettine. Le produttività delle MNEs estere supera la media totale dei gruppi di impresa, con una produttività del lavoro pari a 95mila e 200 euro, contro i 78mila e 300 euro dei gruppi totali. La produttività è più elevata rispetto anche alle MNEs italiane (93mila e 900 euro), in particolare per le forme organizzative di tipo

verticale e matriciale con una produttività del lavoro rispettivamente di 104mila e 800 euro e 101mila euro contro i 56mila e 700 euro delle strutture a pettine (Figura 4).

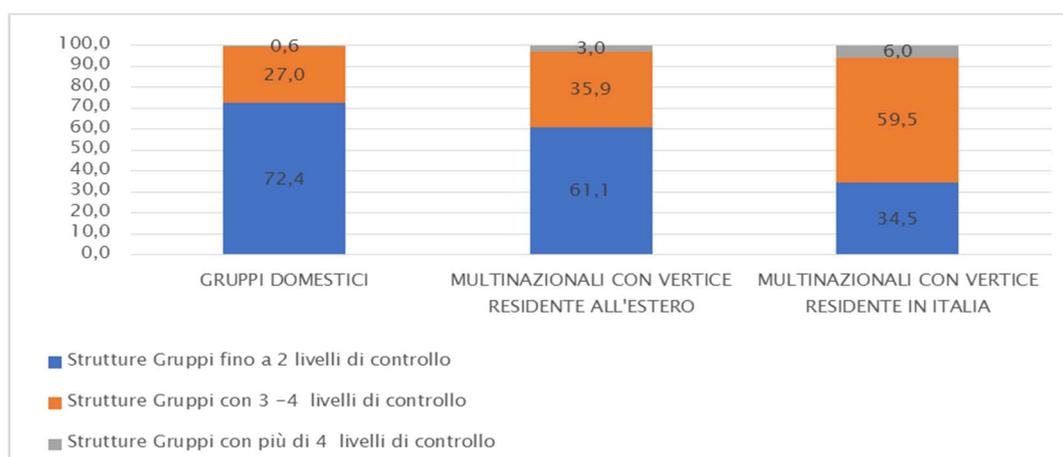
Il costo del lavoro per dipendente nelle imprese appartenenti a gruppi è più elevato di quello delle imprese nel complesso (46mila 200 euro nei gruppi contro 36mila 800 euro del dato medio nazionale). Il costo del lavoro medio per dipendente raggiunge nel 2019, 50mila 100 euro nei gruppi matriciali, 45mila 800 euro in quelli con strutture verticali e 39mila 400 euro nei gruppi con strutture a pettine. Nelle MNEs estere è in media più elevato delle altre tipologie di gruppi, raggiungendo i 61mila e 100 euro nei gruppi con struttura verticale.

Anche la retribuzione lorda per dipendente è maggiore nei gruppi matriciali (35mila 700 euro) rispetto alle altre forme organizzative raggiungendo i 39mila euro e 900 nelle MNEs estere (Figura 3).

Analizzando la profondità della struttura di controllo dei gruppi, è evidente come la maggioranza dei gruppi operanti in Italia ha una struttura molto limitata che si estende al massimo al 2° livello di controllo. Questa caratteristica rappresenta il 72,4% dei gruppi domestici e il 61,1% delle MNEs estere, mentre è meno marcata nelle multinazionali con vertice residente in Italia (34,5%), con il 59,5% di strutture più articolate con almeno 3-4 livelli di controllo (Figura 4).

Le MNEs estere, come evidenziato in precedenza, entrano ed investono nel mercato italiano prevalentemente con strutture di tipo verticale (85,1%), che nel 35,9% dei casi si allungano fino a 4 livelli di controllo e nel 3% dei casi anche per più livelli.

Figura 4 - Profondità delle strutture di controllo nei Gruppi di imprese (valori percentuali)

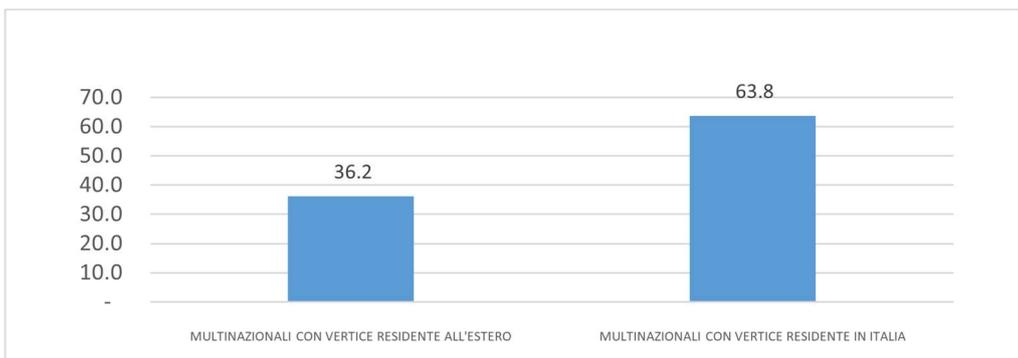


Fonte: Istat, Registro Asia Gruppi 2019

Gli investimenti diretti esteri tramite l'acquisizione di partecipazioni in affiliate italiane sono anche da tramite per ulteriori investimenti all'estero. Nel registro gruppi si registrano nel 2019, 49.268 affiliate estere (circa il 22% in posizione apicale di MNEs estere) di cui il 36,2% appartenenti a MNEs estere, la

maggioranza delle quali appartenenti a gruppi organizzati in strutture verticali (Figura 5). Si registravano in media 1,6 affiliate estere nelle MNEs estere contro le 3,6 delle MNEs italiane, la media è molto più elevata nei gruppi matriciali (7,5 affiliate nelle MNEs estere e 8 nelle MNEs italiane).

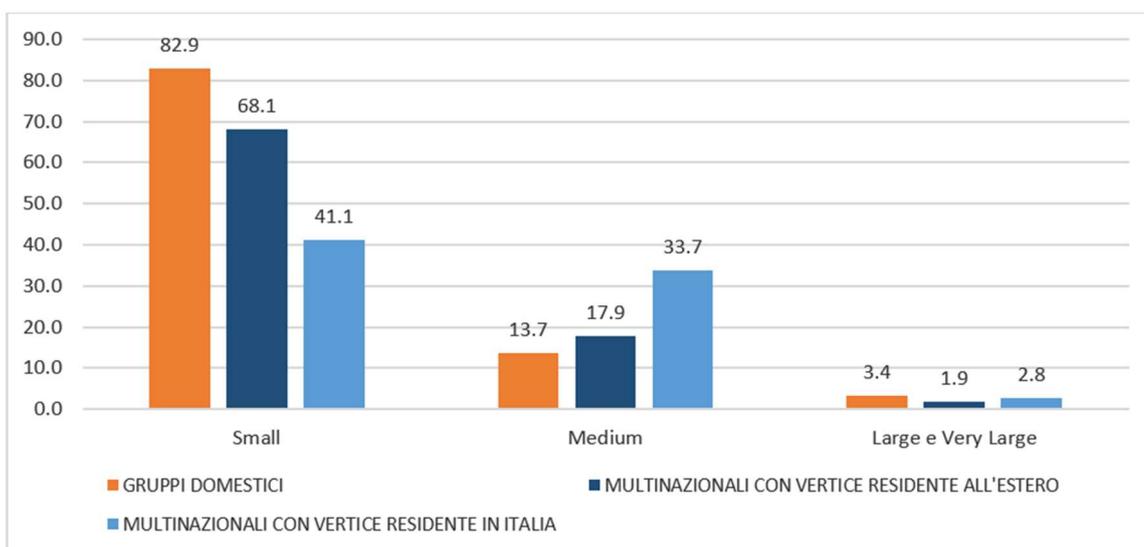
Figura 5 - Le relazioni cross-border nei Gruppi di imprese (valori percentuali)



Fonte: Istat, Registro Asia Gruppi 2019

Il 68,1% delle MNEs estere sono di piccola dimensione ‘Small size’⁹⁹, contro l’82,9% dei gruppi domestici e il 41,1% delle multinazionali con vertice residente in Italia. Solo il 1,9% delle multinazionali estere è di grandi dimensioni, ‘Large and Very Large size’, contro il 3,4% dei gruppi domestici e il 2,8% delle multinazionali italiane (Figura 6).

Figura 6 - Gruppi di imprese per Size e Ripartizione Globale- Anno 2019 (valori percentuali).

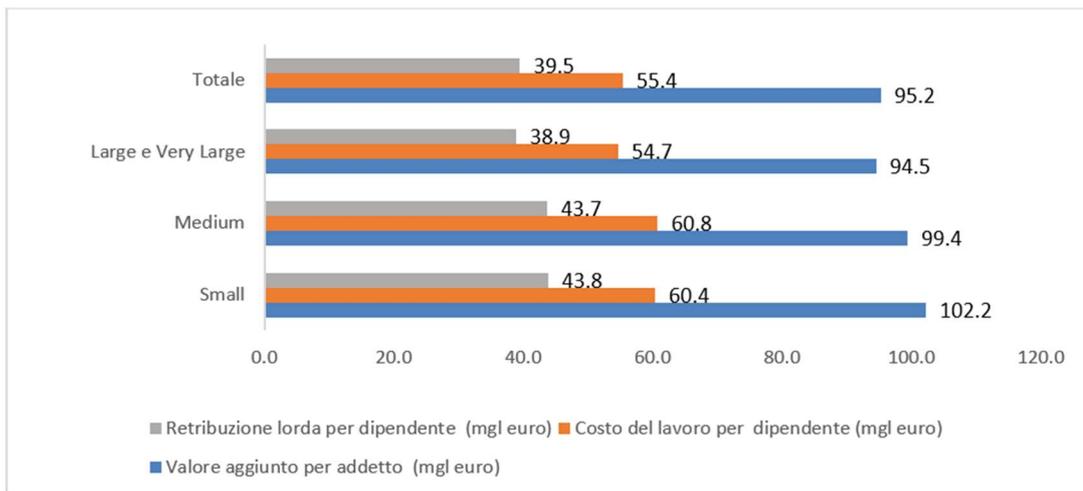


Fonte: Istat, Registro Asia Gruppi 2019

Se consideriamo la performance delle MNEs estere rispetto alla loro dimensione, si nota come la produttività del lavoro, misurata in termini di valore aggiunto per addetto, superi il dato medio dei gruppi (78mila.300 euro), in tutte le dimensioni, raggiungendo i 102mila e 200 euro nei gruppi più piccoli, per poi ridursi a 94mila e 500 euro nei gruppi molto grandi. Stesso andamento presentano il costo del lavoro per dipendente e la retribuzione lorda per dipendente (Figura 7).

⁹⁹ La classificazione dei gruppi in base alla Size è stata creata considerando tre variabili prodotte dal gruppo sul territorio nazionale, tramite le controllate italiane (addetti, fatturato e Totale Attivo) e le soglie previste Direttiva Europea 2013/34/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, che distingue i gruppi in small, medium e large groups, e integrando con i parametri introdotti a livello Eurostat per l’individuazione, tra i gruppi large, dei gruppi di più grande dimensione

Figura 7 - Performance delle MNEs estere per 'Size'- Anno 2019



Fonte: Istat, Registro Asia Gruppi 2019, Frame SBS 2019

Bibliografia

Alonzi F. and Migliardo S., The implementation of Istat automatic profiling to support the delineation of complex enterprises, 26th Meeting of the Wiesbaden Group on Business Registers - Neuchâtel, 24 – 27 September 2018

Alonzi F., Marchettoni S. e Migliardo S. Il manuale sul profiling. Il Profiling e la nuova unità statistica Ent: l'esperienza Italiana, codice 978-88-458-2026-7, collana ISTAT Metodi e letture statistiche

Campisi P., Cinquegrana G., Donati C. , Fosco G. , Migliardo S., Le multinazionali nelle regioni italiane 2021-XLII CONFERENZA ITALIANA DI SCIENZE REGIONALI, Le sfide dei territori nell'era post-covid-web conference 8-10 Settembre 2021 .

Chandler A. (1962), "Strategy and Structure", MIT Press, Cambridge, MA

Cinquegrana G., Migliardo S., Nurra A., Digitalizzazione e Governance: un'analisi dei gruppi Domestici e delle Multinazionali operanti in Italia- 62nd Annual Conference - Italian Economic Association, Conference online hosted by the IT Dept. Faculty of Economics "Giorgio Fuà" - Università Politecnica delle Marche, Session 70: FDI and Boards, October 28, 2021.

Colli A. e Colpan A. M. (2016), Business Groups and Corporate Governance: Review, Synthesis, and Extension, *Corporate Governance: An International Review*, 24(3): 274–302

Colpan A. M., Hikino T. e Lincoln J. R. (2010), *The Oxford handbook of business groups*. Oxford: Oxford University Press

Cuervo-Cazurra A. (2006), Business groups and their types, *Asia Pacific Journal Management*, 23, 419–437

Di Carlo E. (2014), Pyramids and the separation between direction and control of non-financial Italian family companies, *Journal of Management and Governance*, 18, 835–872

Dunning, J. H. (1977), Trade Location of Economic Activity and MNE: A Search for an Eclectic Approach" in Ohlin B., Hesselborn P. and P. Wijkman (eds.), *International Allocation of Economic Activity*, London, Macmillan.

Dunning, J. H. 1981. *International Production and the Multinational Enterprise*. London: George, Allen and Unwin

Faramondi, A., S. Migliardo and E. Trinca. 2018. The economy has changed, the official statistics also change: the new business statistics system. *European Conference on Quality in Official Statistics – Q2018*, Krakow, Poland, 27-29 June 2018

Guide to measuring global production (2014), United Nations Economic Commission for Europe Conference of European Statisticians prepared by the Task Force on Global Production.

Regolamento (CEE) n. 696/93 sulle Unità Economiche del Consiglio del 15 marzo 1993.

Regolamento (UE) 2019/2152 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo alle statistiche europee sulle imprese, che abroga dieci atti giuridici nel settore delle statistiche sulle imprese.

Regolamento (Ce) N. 177/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 febbraio 2008 sui Registri d'impresa

Timothy J. Sturgeon (2013, Report to Eurostat), Global Value Chains and Economic Globalization-Towards a New Measurement Framework, Industrial Performance Center, Massachusetts Institute of Technology.

UNCTAD, World Investment Report 2016

Glossario

Addetto: persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, cassa integrazione guadagni ecc.). Comprende il titolare/i dell'impresa partecipante/i direttamente alla gestione, i cooperatori (soci di cooperative che, come corrispettivo della loro prestazione, percepiscono un compenso proporzionato all'opera resa e una quota degli utili dell'impresa), i coadiuvanti familiari (parenti o affini del titolare che prestano lavoro manuale senza una prefissata retribuzione contrattuale), i dirigenti, i quadri, gli impiegati, gli operai e gli apprendisti.

Attività economica: è la combinazione di risorse - quali attrezzature, manodopera, tecniche di fabbricazione, reti di informazione o di prodotti - che porta alla creazione di specifici beni o servizi. Ai fini della produzione di informazione statistica, le imprese sono classificate per attività economica esclusiva o principale, secondo il criterio della prevalenza, in base ad un livello specifico della nomenclatura Ateco in vigore, che costituisce la versione nazionale della classificazione europea delle attività economiche Nace. Quando, nell'ambito di una stessa unità, sono esercitate più attività economiche, la prevalenza è individuata sulla base della quota prevalente di valore aggiunto creata o, in mancanza di tale dato, sulla base del fatturato, del numero medio annuo di addetti, delle spese per il personale o delle retribuzioni lorde.

Attività economica ancillare: attività economica di una unità giuridica di un gruppo a supporto esclusivo ed indispensabile per lo svolgimento del processo produttivo. Sono ancillari quelle attività svolte dall'unità giuridica al fine di consentire e facilitare la produzione di beni e servizi; le attività ancillari producono beni e servizi che non sono oggetto di transazione sul mercato al di fuori del gruppo; le unità ancillari mancano di autonomia gestionale, contabile e operativa nel senso che sono prive di un'organizzazione unitaria nello svolgimento del processo produttivo.

Attività economica integrata: attività economica di una unità giuridica di un gruppo per la quale l'output finale del processo produttivo viene consumato o sfruttato da un'altra unità.

Controllante: unità istituzionale (persona fisica o giuridica) che esercita il controllo ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile.

Controllo: è definito nel Regolamento Europeo n. 549/2013 Sistema Europeo dei Conti (SEC 2010), che al §2.35 e seguenti recita: "Per controllo di una società finanziaria o non finanziaria si intende la capacità di determinarne la strategia generale, ad esempio attraverso la scelta degli amministratori più idonei se necessario. Un'unità istituzionale - un'altra società, una famiglia o un'unità delle amministrazioni pubbliche - esercita il controllo su una società o quasi-società quando detiene la proprietà di più della metà delle azioni con diritto di voto o controlla in altro modo più della metà dei voti degli azionisti. Inoltre, un'amministrazione pubblica può esercitare il controllo su una società in forza di leggi, decreti o

regolamenti specifici che le danno il diritto di indirizzare la gestione della società o di nominarne gli amministratori”. Il SEC specifica inoltre che il concetto di controllo va inteso anche in senso indiretto.

Corporate del gruppo: vedi Struttura organizzativa

Costo del lavoro: comprende tutte le voci che costituiscono la retribuzione lorda del personale dipendente (dirigenti, quadri, impiegati, operai, commessi, apprendisti e lavoratori a domicilio): paga base, indennità di contingenza e altre indennità similari per la parte non conglobata, interessenze, lavoro straordinario, compensi per ferie e festività, gratifiche natalizie, mensilità oltre la dodicesima e altre analoghe erogazioni e corresponsioni in natura. Sono inoltre incluse le spese per contributi sociali al netto di eventuali fiscalizzazioni, le provvidenze varie, le quote accantonate nell’esercizio per provvedere alla successiva corresponsione delle indennità di fine rapporto lavoro e le spese sociali varie (nidi di infanzia, colonie marine e montane, ecc.).

Dimensione del gruppo “grande”: il gruppo di grande dimensione supera i limiti numerici di almeno due dei tre criteri seguenti:

- a) totale dello stato patrimoniale: 20.000.000 euro;
- b) ricavi netti delle vendite e delle prestazioni: 40.000.000 euro;
- c) numero medio dei dipendenti occupati durante l’esercizio: 250.

Dimensione del gruppo “media”: il gruppo di media dimensione non supera i limiti numerici di almeno due dei tre criteri seguenti:

- a) totale dello stato patrimoniale: 20.000.000 euro;
- b) ricavi netti delle vendite e delle prestazioni: 40.000.000 euro;
- c) numero medio dei dipendenti occupati durante l’esercizio: 250.

Dimensione del gruppo “piccola”: il gruppo di piccola dimensione non supera i limiti numerici di almeno due dei tre criteri seguenti:

- a) totale dello stato patrimoniale: 4.000.000 euro;
- b) ricavi netti delle vendite e delle prestazioni: 8.000.000 euro;
- c) numero medio dei dipendenti occupati durante l’esercizio: 50.

Fatturato: comprende le vendite di prodotti fabbricati dall’impresa, gli introiti per lavorazioni eseguite per conto terzi, gli introiti per eventuali prestazioni a terzi di servizi non industriali (commissioni, noleggi di macchinari, ecc.), le vendite di merci acquistate in nome proprio e rivendute senza trasformazione, le commissioni, provvigioni e altri compensi per vendite di beni per conto terzi, gli introiti lordi del traffico e le prestazioni di servizi a terzi. Il fatturato viene richiesto al lordo di tutte le spese addebitate ai clienti (trasporti, imballaggi, assicurazioni e simili) e di tutte le imposte indirette (fabbricazione, consumo, eccetera) ad eccezione dell’IVA fatturata ai clienti, al netto degli abbuoni e sconti accordati ai clienti e delle merci rese; sono esclusi anche i rimborsi di imposte all’esportazione, gli interessi di mora e quelli sulle vendite rateali. Il valore dei lavori eseguiti nel corso dell’esercizio da parte delle imprese di costruzione e cantieristiche sono conglobati nel valore complessivo del fatturato.

Governance del gruppo: il paese che ha il controllo del gruppo, nazionale o estero.

Gruppo di impresa: associazione di unità giuridiche controllate da un'unità vertice; il Regolamento comunitario n. 696/1993 definisce il gruppo di impresa come “un'associazione di imprese retta da legami di tipo finanziario e non avente diversi centri decisionali, in particolare per quel che concerne la politica della produzione, della vendita, degli utili” e in grado di “unificare alcuni aspetti della gestione finanziaria e della fiscalità”. Il gruppo si caratterizza come “l'entità economica che può effettuare scelte con particolare riguardo alle unità alleate che lo compongono”.

Gruppo di impresa domestico: gruppo di impresa formato soltanto da unità giuridiche residenti.

Gruppo multinazionale italiano: gruppo di impresa che ha almeno due imprese o due unità giuridiche localizzate in paesi diversi e il vertice residente.

Gruppo multinazionale estero: gruppo di impresa che ha almeno due imprese o due unità giuridiche localizzate in paesi diversi e il vertice non residente.

Impresa: Secondo il Regolamento comunitario 696/93 “L'impresa corrisponde alla più piccola combinazione di unità giuridiche che costituisce un'unità organizzativa per la produzione di beni e servizi che fruisce d'una certa autonomia decisionale. In particolare per quanto attiene alla destinazione delle sue risorse correnti. Un'impresa esercita una o più attività in uno o più luoghi. Un'impresa può corrispondere a una sola unità giuridica. L'impresa è definita come un'entità economica che, in certe circostanze, può corrispondere al raggruppamento di più unità giuridiche. Certe unità giuridiche esercitano infatti attività esclusivamente a favore di un'altra entità giuridica e la loro esistenza è dovuta unicamente a ragioni amministrative (ad esempio fiscali) senza assumere rilevanza dal punto di vista economico. Rientrano in questa categoria anche una grande parte delle unità giuridiche senza posti di lavoro. Spesso le loro attività devono essere interpretate come attività ausiliarie dell'unità giuridica madre a cui essa appartengono e a cui devono essere ricollegate per costituire l'entità «impresa» utilizzata per l'analisi economica”. Un'impresa attiva produce beni e servizi destinabili alla vendita e, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, i consorzi di diritto privato, gli enti pubblici economici, le aziende speciali e le aziende pubbliche dei servizi. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.

Regolamento (CEE) n. 696/93 del 15 Marzo 1993: costituisce il quadro normativo attualmente in vigore riguardo la definizione e l'identificazione delle unità statistiche da utilizzare nella produzione di dati sul Sistema economico comunitario.

Retribuzioni lorde: comprendono i salari, gli stipendi e le competenze accessorie, in denaro e in natura, al lordo delle trattenute erariali e previdenziali, corrisposte ai lavoratori dipendenti direttamente e con carattere di periodicità, secondo quanto stabilito dai contratti, dagli accordi aziendali e dalle norme di legge in vigore.

Struttura organizzativa (o corporate) del gruppo “verticale”: il gruppo è formato da unità giuridiche che gestiscono fasi diverse del processo produttivo in modo da potersi espandere in attività note come attività a monte o a valle.

Struttura organizzativa (o corporate) del gruppo “orizzontale” o “a pettine”: il gruppo è formato da unità giuridiche che svolgono la stessa attività economica o attività economiche simili per le quali il potere di controllo è detenuto direttamente dalla società madre o da una persona fisica collocata al vertice della struttura.

Struttura organizzativa (o corporate) del gruppo “matriciale”: il gruppo presenta una struttura organizzativa articolata, con sottogruppi dotati o meno di un certo grado di autonomia decisionale, operanti in diversi settori produttivi (gruppi “multi-attività”).

Unità giuridica: secondo il Regolamento comunitario 696/93, può essere sia una persona giuridica la cui esistenza è riconosciuta dalla legge indipendentemente dalle persone o dalle istituzioni che la possiedono o che ne sono membri, sia una persona fisica che esercita un'attività economica come indipendente. L'unità giuridica costituisce sempre, da sola o talvolta con altre unità giuridiche, il supporto giuridico dell'unità statistica “impresa”.

Unità rappresentativa: in un'impresa complessa è l'unità giuridica che pesa di più in termini di principali variabili economiche (valore aggiunto, fatturato e numero di addetti) tra quelle che formano l'impresa; dall'unità giuridica rappresentativa l'impresa eredita le principali variabili, sia quelle obbligatorie sia quelle facoltative come indicato nel Regolamento (CE) No 177/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio; è definita per ciascuna impresa e per le imprese semplici coincide con l'unità giuridica stessa.

Valore aggiunto: rappresenta l'incremento di valore che l'attività dell'impresa apporta al valore dei beni e servizi ricevuti da altre aziende mediante l'impiego dei propri fattori produttivi (il lavoro, il capitale e l'attività imprenditoriale). Tale aggregato è ottenuto sottraendo dal totale dei ricavi l'ammontare dei costi: i primi contengono il valore del fatturato lordo, le variazioni delle giacenze di prodotti finiti, semilavorati e in corso di lavorazione, gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni e i ricavi accessori di gestione; i secondi comprendono i costi per acquisti lordi, per servizi vari e per godimento di servizi di terzi, le variazioni delle rimanenze di materie e di merci acquistate senza trasformazione e gli oneri diversi di gestione.

Vertice del gruppo di impresa: l'unità giuridica o la persona fisica che controlla le unità giuridiche del gruppo e che non è controllata da nessun'altra unità giuridica. Può essere non residente, quando è fuori dal territorio nazionale, oppure residente nel territorio.

Luiss
School of Government

Via di Villa Emiliani 14
00197 Roma
T +39 85 225052
sog@luiss.it